

Ai Dirigenti Scolastici
e per loro tramite
Alla RSU
Ai Docenti
Al personale ATA
All'albo Sindacale

Scuola: emergenza sanitaria e lavoro ATA

Gentili Dirigenti

La **FLC-CGIL di Vibo Valentia**, in questi giorni, di fine anno, riceve numerose richieste di chiarimenti per quanto attiene i piani di lavoro ATA e l'organizzazione del servizio una volta conclusi gli esami di stato.

Si ritiene opportuno pertanto un approfondimento rivolto tutto il personale Docente ed ATA con una particolare attenzione al profilo di collaboratore scolastico.

I provvedimenti governativi, che sono stati emanati in questo periodo di *emergenza epidemiologica* e le relative note ministeriali, hanno fornito le indicazioni operative necessarie per **riorganizzare il lavoro del personale ATA** ed assicurare esclusivamente il **funzionamento dei servizi essenziali ed indifferibili**, individuati da ciascuna scuola.

All'ingresso nella **fase 2** dell'emergenza sanitaria, le **scuole superiori di secondo grado** hanno rivisto le attività indifferibili (*DPCM del 26 aprile 2020* e *Direttiva n. 3 Ministero della Pubblica Amministrazione*), ampliando il novero di quelle in presenza, per assicurare il necessario supporto alla loro ripresa, per la quale è stato emanato uno specifico *protocollo da parte del Comitato Tecnico Scientifico* (19 maggio 2020) ed è stata sottoscritta un'*Intesa tra Ministero dell'Istruzione e sindacati* (19 maggio 2020), che contiene le linee operative per garantire il regolare svolgimento degli **esami di Stato** e la compatibilità delle attività con la tutela della **salute** e della **sicurezza** dei **lavoratori** e degli **alunni**.

Per le **rimanenti scuole**, si è continuato a disporre della **presenza del personale in sede solo se indispensabile**, adottando la necessaria programmazione e rotazione con turnazioni e sempre con l'assunzione di tutte le misure di sicurezza idonee a prevenire il contagio. Il resto del personale continua a lavorare in modalità agile.

Gli Istituti Superiori di secondo grado alla fine degli **esami di stato** ritornano alle stesse disposizioni e alla **presenza del personale in sede solo se indispensabile**, adottando la necessaria

programmazione e rotazione e sempre con l'assunzione di tutte le misure di sicurezza idonee a prevenire il contagio. Il resto del personale continua a lavorare in modalità agile.

La **FLC CGIL**, tempo fa, aveva sollecitato il Ministero dell'Istruzione a dei **chiarimenti urgenti** per le **attività in presenza a scuola**.

Il **Ministero dell'Istruzione**, con la *nota 682 del 15 maggio 2020*, ha confermato che sino a ulteriore avviso, ovvero a specifici interventi normativi, restano valide le disposizioni ministeriali, di cui alla *nota 622 del primo maggio 2020*.

"Pertanto, continuano a essere applicate le norme che indicano il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19".

Quindi le scuole possono continuare ad usufruire della presenza del personale nel rispetto delle condizioni di sicurezza e utilizzando i contingenti minimi e prevedendo eventuali rotazioni come previsto dalle disposizioni ancora in vigore salvo motivate esigenze di attività indifferibile.

Si evidenzia, con riferimento all'attuale situazione di emergenza sanitaria, che non è stata disposta nessuna misura da parte dell'autorità amministrativa, con la quale è previsto alcun rientro obbligatorio in servizio anticipato rispetto al 1° settembre 2020, ovvero prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Qualsiasi iniziativa su questo argomento a livello dell'istituzione scolastica da parte dell'amministrazione non può prescindere peraltro dalle determinazioni degli organi collegiali: per le eventuali attività che coinvolgano i docenti nei periodi precedenti al 1° settembre che devono essere deliberate dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto; da ciò può derivare un impegno conseguente del personale ATA nel medesimo periodo, il quale, fino a diversa formulazione del piano della attività già proposto dal DSGA e già adottato dal DS in relazione al PTOF (art. 53 CCNL 2006-2009) sulla modalità della prestazione di lavoro del personale Ata.

Infine, ove dovessero verificarsi modifiche significative tali da dover rivedere il piano della attività del personale ATA, va preliminarmente convocata la riunione di tale personale (art. 41 comma 3 CCNL Istruzione e Ricerca 2016-18) e ne va data informazione alla RSU di scuola e alle Organizzazioni Sindacali provinciali che su quella base avevano a suo tempo sottoscritto il Contratto di istituto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Vibo Valentia 29 giugno 2020

Il Responsabile Territoriale Provinciale
FLC-C.G.I.L. di Vibo Valentia
f.to Pasquale Mancuso

